IL LAVORO FASCISTA Domenica 20 Aprile 1941 -

La commemorazione di O. Respighi alla Reale Accademia d'Italia

La Principessa di Piemonte presenzia la cerimonia

Alla presenza della Principessa di Piemonte — ricevuta dal Presidente dell'Accademia d'Italia Luigi Federzoni — del Sottosegretario al Ministero della Educazione Nazionale Bodrero, in rappresentanza del Governo, dell'Ispettore del Partito Mancini in rappresentanza del Segretario del P. N. F., di tutto il Corpo Accademico e di un foltissimo pubblico, è stato ieri commemorato il quinto annuale della morte di Ottorino Respighi, con un concerto alla Farnesina, diretto dal Maestro Bernardino Molinari.

Roma, che fu l'ispiratrice del Respighi, scomparso nella pienezza della sua maturità creativa, Roma che fu la città del suo sogno e della sua consacrazione, era la più atta cornice per la degna commemorazione.

Nel programma, scelto magistralmente dal Molinari, sono stati inclusi e ben rappresentati i tre aspetti dell'arte del Respighi: la trascrizione di antiche musiche — cui il Maestro dedicò particolare e lungo studio — da *Gli uccelli*; le liriche da camera da *Notte*, *Nebbia*, *Pioggia* e i poemi sinfonici da *Fontane di Roma* che fa parte del trittico romano.

Le tre liriche sono state cantate con squisita comprensione dalla soprano Alba Anzellotti. Le parole sono dell'Accademica Ada Negri.

Tutto il programma ha ritrovato ieri il pieno riconoscimento del pubblico. Bernardino Molinari è stato interprete insuperabile della grandiosità, della raffinatezza e sopratutto della casta e melodiosa poesia che sono nella musica del grande compositore bolognese.

La sua « pura e ferma voce » ha suggellato ieri il successo del grande e luminoso Maestro. La Principessa Maria di Piemonte ha espresso il suo compiacimento alla vedova di Ottorino Respighi, a Bernardino Molinari, anche per i valenti esecutori dell' orchestra della R. Accademia di S. Cecilia.